



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Storia dell'Università del Salento

Per rintracciare i primi fermenti culturali e le prime spinte alla nascita di un centro di istruzione superiore in Terra d'Otranto bisogna risalire alla fine del XVIII secolo. Nel 1767, infatti, con l'espulsione dei Gesuiti dal Regno di Napoli, voluta da Ferdinando IV, e con la relativa chiusura degli Istituti da loro fondati e gestiti, si ha una modificazione in senso laico ed illuminista nella gestione dell'istruzione da parte dello Stato.

A Lecce, in particolare, i Gesuiti, sotto l'impulso di padre Bernardino Realino, fondarono fiorenti centri di cultura umanistica come il Collegio leccese e quello di Taranto. Con l'espulsione dei Gesuiti si svilupparono a Lecce e in tutta Terra d'Otranto numerose scuole regie e i collegi-convitti di Lecce, Brindisi e Taranto, di cui quello di Lecce era il più ricco di insegnamenti. Il proliferare delle scuole e dei collegi pubblici, portarono per naturale conseguenza all'istituzione della Regia università nei primi decenni del 1800, con risultati scarsamente soddisfacenti per le aspettative della borghesia cittadina che desiderava un'istruzione universitaria cosiddetta "sublime".

Dopo i moti democratici del '20-21 e del '48, i Borboni attuarono un giro di vite intorno all'istruzione superiore nella capitale, temendo che i giovani studenti potessero essere portatori di idee liberali giudicate pericolose. Nel 1852 il Collegio leccese, ritornato sotto la direzione dei Gesuiti, si trasformò in Regio Liceo.

Dopo l'unità d'Italia che porterà poi all'inabissarsi delle aspettative di istruzione superiore in tutto il meridione d'Italia, si vedrà la soppressione di quasi tutte le Università, e l'esclusione da parte dei Licei d' impartire un'istruzione di tipo superiore.

In questo scenario il Liceo di Lecce vive la soppressione di tutte le cattedre, regredendo così ad un ruolo che gli consente d'impartire esclusivamente l'istruzione secondaria. Una realtà che riflette la situazione generale di declino del Capoluogo di terra d'Otranto, che registra un decremento demografico a differenza degli altri centri, come Brindisi, Taranto e Bari.

Tuttavia, nel 1869, grazie all'interessamento del prefetto Winspeare, dell'Amministrazione provinciale e di alcuni intellettuali leccesi, tra cui Vitaliano Pizzolante, Lecce riesce ad ottenere un Ateneo di Scienze Legali, le cui attività saranno ufficialmente inaugurate il 18 giugno del 1869 nei locali dell'ex monastero di S. Chiara. Rettore dell'Ateneo è eletto Vitaliano Pizzolante, vice rettore Leonardo Stampacchia.

Purtroppo l'avventura universitaria di Lecce avrà vita breve, e dopo solo due anni di attività, l'Ateneo di Scienze Sociali chiuderà i battenti.

La situazione leccese non cambierà fino al secondo dopoguerra, peggiorando, anzi, dopo la nascita, nel primo decennio del 1900, dell'Università degli Studi di Bari, che si pone come centro culturale principale di Puglia. Fino agli anni cinquanta del secolo scorso, infatti, tutte le istanze, che si facevano sempre più calzanti, per l'istituzione a Lecce di una sede universitaria, venivano regolarmente deluse.

Nell'aprile-maggio del 1955 nasce su iniziativa dell'Amministrazione provinciale leccese, un Consorzio universitario, al quale aderiscono oltre alla Provincia di Lecce, altri Enti e quasi tutti i comuni della provincia. Lo scopo del Consorzio è quello di favorire la nascita di un Istituto autonomo di Magistero, a carico del Consorzio, in attesa del riconoscimento giuridico nelle forme della parificazione o della statalizzazione.

Il 22 novembre 1955 iniziano le lezioni. Quattro i corsi previsti: Materie letterarie, Pedagogia, Lingue straniere, Vigilanza scolastica.

Il riconoscimento giuridico arriverà nel 1959, allo scadere dei primi quattro anni di corsi, per permettere agli studenti di avere un titolo valido e spendibile.

La definitiva statalizzazione avverrà infine nell'anno accademico 1967-68, con l'istituzione della terza Facoltà, quella di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. La Facoltà, fin dalla sua nascita, è stata fortemente orientata in campo matematico verso le ricerche in analisi matematica e in campo fisico e le ricerche in astrofisica e fisica teorica.

Nel 1987 nasce la Facoltà di Scienze Economico-Bancarie, oggi Economia e Commercio che si propone di formare manager, consulenti e giuristi d'impresa adeguando l'offerta formativa alle necessità dell'economia del territorio.

La Facoltà di Ingegneria verrà istituita nell'anno accademico 1990/91.

L'obiettivo generale della Facoltà è quello di formare figure professionali qualificate per impostare, svolgere e gestire attività di progettazione anche complesse e per promuovere e sviluppare l'innovazione.

La Facoltà di Lingue nasce nel 1995 come trasformazione del Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere in seguito alla soppressione della Facoltà di Magistero. Con i suoi corsi di studio la Facoltà di Lingue fornisce agli studenti le competenze scientifico professionali necessarie per operare oltre che nella scuola di ogni ordine e grado, nell'editoria, nel turismo, nei rapporti internazionali, nell'informazione.

Nel 1997 nasce la Facoltà di Beni Culturali, i cui obiettivi formativi prevedono il possesso di una buona formazione di base e di un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali, nonché di adeguate competenze in materia di legislazione e amministrazione specifiche, di abilità nell'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Lo stesso anno viene istituita anche la Facoltà di Scienze della Formazione che si pone come una realtà nuova rispetto alle Facoltà umanistiche tradizionali sia per l'offerta formativa sia per ciò che concerne le possibilità di lavoro.

La Facoltà di Giurisprudenza, nata nel 1998, si articola in tre indirizzi: classico, amministrativo e di impresa. La caratterizzazione dei piani di studio cerca di coniugare gli studi giuridici di impianto classico con percorsi formativi a contenuto innovativo collegati alle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Nell'a.a. 1997/1998 la Facoltà di Ingegneria avvia il corso di Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione, successivamente modificato in Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (a.a. 2001/2002) per assumere l'attuale denominazione di ed ora ancora ri-trasformato per l'a.a. 2008/09 in Ingegneria Industriale. Attualmente, nella sede didattica di Brindisi, è presente la II Facoltà di Ingegneria denominata "Facoltà di Ingegneria Industriale", presso la quale è attivo il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale che rappresenta la naturale prosecuzione

degli studi per il corso triennale interfacoltà in Ingegneria Industriale. Nell'a.a. 2006-2007 è stata istituita presso il polo di Brindisi la Facoltà di Scienze sociali politiche e del territorio.

Nel settembre del 2006 l'Università degli Studi di Lecce cambia denominazione in Università del Salento per rispondere alla crescita dell'Ateneo sul territorio salentino con l'aggiunta della sede di Brindisi.